

PREMIO DRAMMATURGIA
LODI di PACE
RASSEGNA TEATRALE 2011



LODI di PACE

Lodi 12-16 Settembre 2011 - Teatro alle Vigne

13-15-16 SETTEMBRE - INGRESSO LIBERO

Comitato Organizzatore:



Club Wasken Boy



Comune di Lodi



PROVINCIA
DI LODI



FONDAZIONE
BANCA POPOLARE DI LODI
PASSIONE PER IL TERRITORIO



Galeatica.it

Commissione selezionatrice:

Nuvola De Capua, Massimo Bologna, Wanda Bruttomesso
Maria Emilia Moro Maisano, Luciano Bertoli, Elena Bossi
Sabrina Pedrazzini, Luigi Olivari.

“Chi ha cari i valori della cultura
non può non essere uomo di pace”

Albert Einstein

PREMIO DRAMMATURGIA
LODI di PACE
RASSEGNA TEATRALE 2011

L'ITALIA S'INCONTRA A LODI

Il 9 aprile 1454 a Lodi, venne firmata una storica Pace, che per i successivi quarant'anni pose fine alle sanguinose guerre tra gli stati italiani. Oggi, a più di cinque secoli di distanza, in un mondo ancora lacerato da guerre, violenze e ingiustizie, Lodi non ha dimenticato di essere stata una città di Pace, anzi lo ribadisce attraverso la creazione di un premio drammaturgico biennale, denominato appunto: *Lodi di Pace*.

Questa rassegna intende continuare a far rivivere quel momento storico, dando impulso alla drammaturgia contemporanea e catalizzando le risorse e i talenti nazionali e internazionali sul valore della Pace come fondamento della convivenza civile e della cultura dell'Europa e del mondo.

Il premio è anche un modo per ricordare l'attore Carlo Rivolta, continuando il messaggio di profondo valore etico, civile ed umano che lui ha onorato con il suo Teatro.

Club Wasken Boys
il Presidente
Cav. Uff. Gigi Bisleri



AUTORE

Besmir Rrjoli

Nicola Bernardelli, Marta Carbocci



Besmir Rrjoli - Nasce a Scutari (Albania) il 13/02/1986. L'incontro con il teatro avviene all'inizio del 2004. Fu l'occasione di lavorare anche nel campo associativo, ed in particolare con la "Lega dei Missionari di Pace dell'Albania". Laureato all'Università Cattolica Del Sacro Cuore di Milano, presso la facoltà di Lettere e Filosofia, in Linguaggi dei Media ed in Teoria e Tecniche della Comunicazione Mediale. Nel 2007 ha dato vita all'associazione italo-albanese Dora e Pajtimit.

Nicola Bernardelli - Nasce a Verona il 09/03/1987. Durante gli ultimi tre anni delle superiori frequenta il corso di teatro. Nel 2008 si iscrive all'Università Cattolica Del Sacro Cuore di Milano, presso la facoltà di Lettere e Filosofia, e qui incontra Marta Carbocci e Besmir Rrjoli. Nel 2010 entra a fare parte dell'associazione culturale veronese "Cyrano Comics" dove ha la possibilità di co-pubblicare dei fumetti. Ottenuta la laurea triennale, ora vive a Lione dove studia presso la Scuola Emile Cohl per proseguire la sua strada nel campo del fumetto.

Marta Carbocci - Ha coltivato la sua formazione artistica presso la scuola di teatro "Quelli di Grock - Corso adolescenti". Successivamente ha proseguito il percorso teatrale frequentando il "Corso Professionale Attori" nella stessa scuola, dove è tuttora iscritta. Numerose sono poi le esperienze di workshop di teatro tenuti dalla accademia Amiata Mutament.



Associazione Italo Albanese Dora e Pajtimit

L'Associazione giovanile Italo-Albanese "Dora e Pajtimit" è la ribellione nei confronti della logica della vendetta basata sul Kanun. L'iniziativa è finalizzata alla ricostruzione pacifica della comunità di Scutari e si è basata sulla realizzazione di laboratori intensivi di teatro sociale e di comunità.

COMPAGNIA

Associazione Italo Albanese
Dora e Pajtim

I bambini inchiodati

di Besmir Rjolli
Nicola Bernardelli
Marta Carbocci

regia Besmir Rjolli

con Nicola Bernardelli
Marta Carbocci
Beatrice Marzorati
Silvia Cereda
Refael Hoxhaj
Matteo Berlese

L'intento della performance è quello di guardare al futuro, con la speranza che fenomeni come il "Kanun" non abbiano più modo di esistere ai nostri giorni, grazie al ripristino della pace ed all'abbandono di pratiche vendicative inconcepibili e profondamente ingiuste, che si richiamano alle tradizioni passate ma che in realtà non hanno niente a che fare con gli antichi codici albanesi, secondo cui almeno i bambini e le donne venivano risparmiati dai fatti di sangue. In chiave simbolica, propone il risveglio di ideali di libertà, di amicizia e di pace portati avanti dai giovani albanesi contemporanei.

Lo spettacolo nasce sulla scia di una serie di laboratori di teatro sociale svoltisi all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sotto il coordinamento del professore Claudio Bernardi.

13

martedì

SETTEMBRE



AUTORE

Chiara Boscaro



Chiara Boscone - Nasce a Milano il 19-02-1985. Dopo gli anni di formazione presso il Teatro Libero di Milano, si diploma a pieni voti in Scrittura Drammatica presso la Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi". Collabora a progetti di laboratorio teatrale con adolescenti e disabili. Nel gennaio del 2009 firma una rielaborazione drammaturgica di Piccoli crimini coniugali. Nel 2009 vince il Premio Goldoni – Opera prima. Concorso Internazionale di scrittura per lo spettacolo. Si classifica seconda al Premio Borrello per la nuova drammaturgia 2010. Nel 2011, con il testo Non voltarti indietro, è finalista alla I edizione del Premio Hystrio - Scritture di Scena_35.



Impresa Teatrale Fratelli Meucci - Il gruppo nasce dall'incontro di alcuni ex-allievi della Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi. Il gruppo si costituisce poi come associazione culturale Impresa Teatrale Fratelli Meucci. L'Impresa è impegnata, inoltre, in laboratori e progetti sul territorio, con ragazzi e anziani, ma ha ancora molte idee in cantiere, nell'ambito di teatro-canzone, teatro civile, teatro ragazzi, nuova drammaturgia, che ben rappresentano l'identità variegata, curiosa e sperimentatrice in cui il gruppo trova radici.

COMPAGNIA

Impresa Teatrale Fratelli Meucci

Santa la Terra

di Chiara Boscaro

regia Stefano Simone Pintor

con Roberto Capaldo
Maria Concetta Gravagno

Questa storia parla di guerra, parla del male, parla di noia e curiosità. Parte da un articolo di giornale, un trafiletto a proposito di una donna palestinese costretta a vivere sui tetti della sua città. Questione di permessi. Per vivere attraversa la città dall'alto.

L'immagine è quella di un cielo immenso, e sotto la terra ocra, la polvere, e i rami più alti di sei olivi. E la guerra che pian piano, avvelenando gli alberi, sale, non vista.

Questa storia, però, non parla di Palestina. Parla di guerra, e di uomini. Cinque personaggi sono costretti a condividere un tetto. Tre anziani e due bambini - gli adulti se li è portati via il Grande Bombardamento - costretti a condividere spazi e noia, incomunicabilità e attesa. Qualcuno cerca di crescere, qualcuno si attacca ai riti, qualcuno piange una memoria che scompare come polvere al vento.

Questa la vicenda, un po' fiabesca, un po' terribile, di un'assuefazione al pericolo (vero o promesso) che rapidamente sta prendendo piede anche nella nostra quotidianità. Ci si abitua al male, semplicemente, e tutto il resto sbiadisce, anche l'Uomo.

15

giovedì

SETTEMBRE



AUTORE

Raffaele Bruno



Raffaele Bruno - Autore, regista ed attore. Formatosi con il "cabaret" di stampo satirico incontra il teatro, scrivendo lo spettacolo "Sogni dismessi" insieme a Francesco Niccolini. I suoi spettacoli sono frutto della ricerca tra la parola e la musica nella narrazione. Attualmente ha uno spazio satirico in tv, collabora con un "collettivo" di musicisti (Rete co'mar) e dirige laboratori teatrali in contesti socialmente "a rischio".



Delirio Creativo - Non si tratta di una vera e propria compagnia. Delirio creativo è un rito di cui fanno parte: attori, registi, cantanti, musicisti, fotografi, uomini e donne che hanno voglia di utilizzare l'arte per incontrarsi, e il teatro come strumento catartico per far emergere dalla follia dentro ognuno di noi: l'atto creativo.

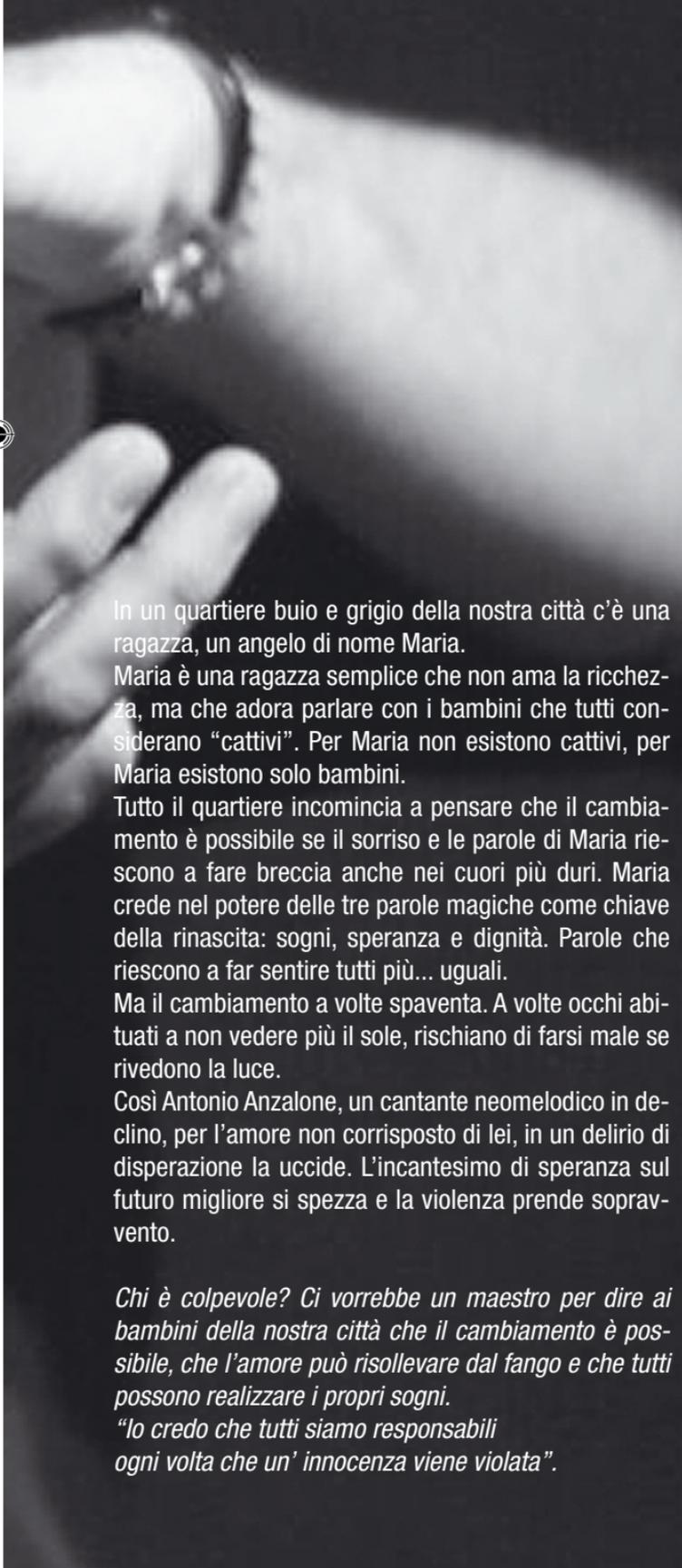
Criature

di e con Raffaele Bruno

regia Raffaele Bruno

pianoforte Emanuele G. Aprile

voce Bruna Peruggi



16

venerdì

SETTEMBRE

In un quartiere buio e grigio della nostra città c'è una ragazza, un angelo di nome Maria.

Maria è una ragazza semplice che non ama la ricchezza, ma che adora parlare con i bambini che tutti considerano "cattivi". Per Maria non esistono cattivi, per Maria esistono solo bambini.

Tutto il quartiere incomincia a pensare che il cambiamento è possibile se il sorriso e le parole di Maria riescono a fare breccia anche nei cuori più duri. Maria crede nel potere delle tre parole magiche come chiave della rinascita: sogni, speranza e dignità. Parole che riescono a far sentire tutti più... uguali.

Ma il cambiamento a volte spaventa. A volte occhi abituati a non vedere più il sole, rischiano di farsi male se rivedono la luce.

Così Antonio Anzalone, un cantante neomelodico in declino, per l'amore non corrisposto di lei, in un delirio di disperazione la uccide. L'incantesimo di speranza sul futuro migliore si spezza e la violenza prende sopravvento.

Chi è colpevole? Ci vorrebbe un maestro per dire ai bambini della nostra città che il cambiamento è possibile, che l'amore può risollevarci dal fango e che tutti possono realizzare i propri sogni.

"Io credo che tutti siamo responsabili ogni volta che un'innocenza viene violata".



invito al brindisi

Al termine di ogni spettacolo
presso lo spazio all'aperto
del Teatro alle Vigne
si terrà l'incontro con gli autori.
Partecipano giornalisti, attori
e personaggi del mondo
dello spettacolo.

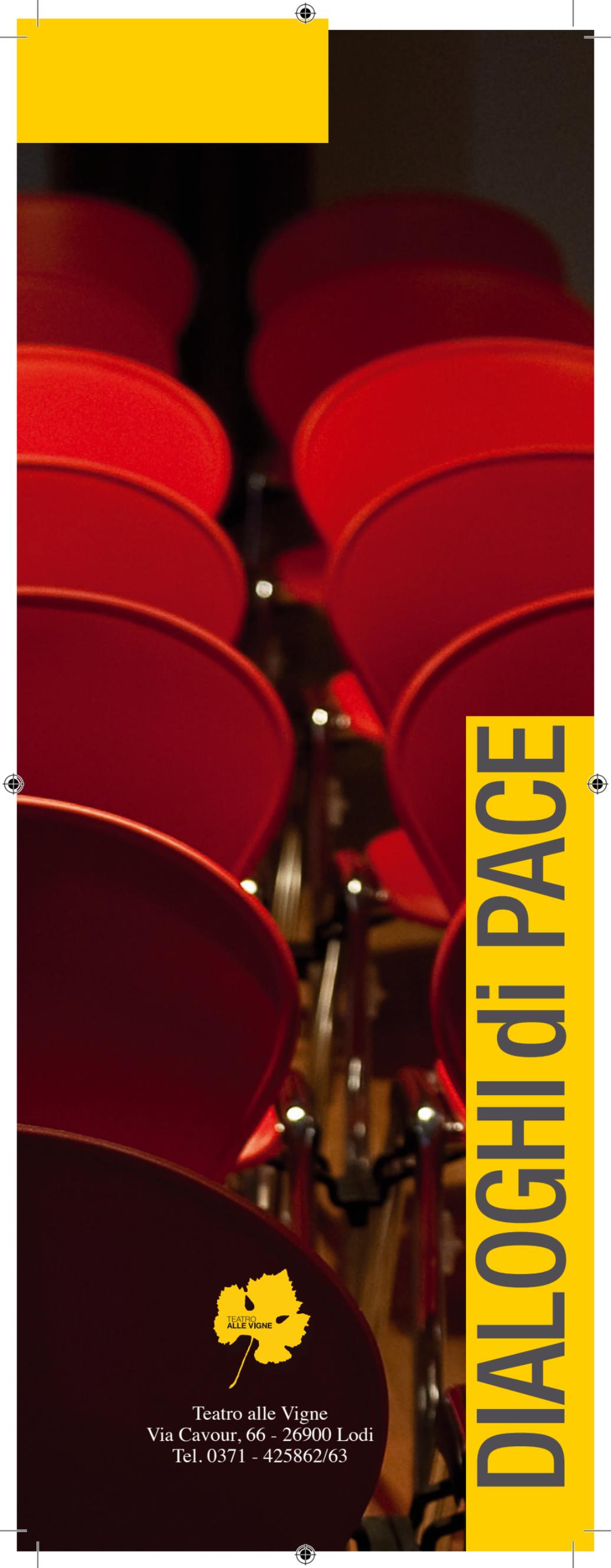
Rinfresco



Venerdì 16 Settembre 2011
A chiusura della manifestazione
all'opera vincitrice del concorso
verranno consegnati i due trofei

LODI di PACE

Premio Drammaturgia 2011
all'Autore del testo
e Premio Rappresentazione 2011
alla Compagnia.



Teatro alle Vigne
Via Cavour, 66 - 26900 Lodi
Tel. 0371 - 425862/63

DIALOGHI di PACE



Club Wasken Boy



Comune di Lodi



PROVINCIA
DI LODI



FONDAZIONE
BANCA POPOLARE DI LODI

PASSIONE PER IL TERRITORIO

il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMIGIANO



Galeatica.it



PREMIO DRAMMATURGIA

LODI di PACE

RASSEGNA TEATRALE 2011

www.lodidipace.it